

18 dicembre 2013

Partenza ore 5.30, io e l'assessore De Mattia siamo un viaggio sul treno per Roma, un appuntamento per il turismo e uno al Ministero dell'istruzione. Speravo di portare il decreto con la notizia della concessione del contributo sul bando del 13 ottobre, ma il ministero è stato più veloce, ieri abbiamo avuto la notizia che il finanziamento è già stato accreditato sul conto dell'istituto comprensivo.

Ma andiamo con ordine. Partiamo dalla giornata di ieri.

Al risveglio ho letto l'articolo dell'ex sindaco Donati apparso sulla stampa. Alcune considerazioni le devo fare. A parte l'ampliamento della scuola materna di Fornoli gli importi spesi per gli altri interventi da lui indicati non arrivano forse a quanto speso in fontane in un periodo in cui, lo ripeto, c'erano tanti finanziamenti e l'amministrazione poteva scegliere dove impiegare i fondi di bilancio disponibili e indirizzare i mutui che poteva fare. Detto per inciso alla elementare di Fornoli la caldaia è stata sì cambiata nel 2007, ma è stata rialimentata a gasolio e ad oggi è nuovamente da sostituire perché non correttamente mantenuta.

Le tende sono state cambiate per diretto interessamento di Massimo Betti, allora membro del Consiglio di istituto

Per quanto riguarda la situazione di bilancio ereditata ne abbiamo ampiamente già parlato e qui voglio parlare di scuole e di futuro.

Ieri mattina io, il sindaco e il responsabile dell'area tecnica siamo andati a Firenze al servizio sismico della Regione perché, dopo un controllo, mi sono accorto che non sono mai stati chiesti finanziamenti per la verifica della vulnerabilità sismica dei plessi di Fabbriche, Scesta e San Cassiano. Si dovrebbe riaprire un nuovo bando a giugno e sicuramente parteciperemo. Perché è importante questa verifica? È importante in primo luogo perché ci permette di conoscere quanto le nostre scuole possono resistere ad un futuro sisma, in secondo luogo perché questa verifica è condizione imprescindibile per accedere ad alcune linee di finanziamento.

Mi domando perché la passata amministrazione non abbia avuto a cuore il problema, sono stati chiesti e ottenuti i fondi per i plessi del fondovalle e ignorati gli altri, forse ci sono alunni di serie A e sia serie B?

Faremo anche questo, è un impegno che prendiamo.

Torniamo ai finanziamenti.

Come ho detto all'inizio ce l'abbiamo fatta, i nostri progetti sono stati finanziati dal ministero; ad oggi, partendo da zero, abbiamo ottenuto 1.422.000,00 euro di finanziamenti spendibili sulle scuole oltre a 2.500.000,00 sul nuovo plesso anche se questi legati ad una complessa procedura basata sulla costituzione di un fondo immobiliare per la quale il ministero deve ancora dare indicazioni, spero di averne stamani.

Cosa faremo con queste somme?

Prima di tutto l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica del plesso di Fornoli, la progettazione è complessa e deve tenere conto di molti fattori, primo tra tutti la presenza degli alunni che non possiamo spostare altrove, stiamo attendendo ancora dalla regione l'autorizzazione al ritiro dei moduli abitativi dal comune di Stia, ieri ci hanno promesso tempi brevissimi. Contestualmente interverremo sul plesso del capoluogo, dove attualmente è in fase di completamento la sostituzione delle caldaie (queste si a metano!). Interverremo sulla copertura, faremo l'adeguamento antincendio secondo quanto prescritto da VVF e miglioreremo le condizioni di vivibilità degli ambienti .

Non tutti i soldi saranno spesi per questi due plessi, riusciremo a ampliare il plesso di San Cassiano per la costruzione della nuova mensa, l'idea è un volume energeticamente efficiente collegato al vecchio plesso e che possa fungere anche da ricovero con funzioni di Protezione Civile in caso di emergenza.

Qualcuno ci ha accusato e ci accusa di non aver ancora fatto niente, con pazienza abbiamo seminato e raccolto, ora è il momento di mettere a frutto.

Stefano Tintori